



Regolamento di funzionamento degli Organi della Piana del Cibo

Premesso che

Il diritto al cibo è uno dei diritti umani fondamentali, presente in costituzione di molte nazioni e inserito e nello statuto di alcune città Italiane.

Il diritto al cibo rappresenta il paradigma secondo cui declinare le politiche pubbliche per la costruzione di un sistema alimentare sostenibile orientato alla sovranità alimentare e rientra tra le finalità politiche delle comunità locali dei Comuni di Capannori, Altopascio, Lucca, Porcari e Villa Basilica;

I Comuni suddetti, con propria delibera di C.C. hanno approvato il Piano Intercomunale del Cibo (di seguito PIC) e la convenzione per la gestione associata della funzione e dei servizi ad essa collegati con la creazione di un Ufficio per le Politiche del Cibo, al termine di un percorso di partecipazione con le proprie comunità locali.

Il PIC individua e riconosce i seguenti principi fondamentali: cibo come circolarità, cibo come conoscenza e consapevolezza, cibo come educazione, cibo come inclusione, cibo come territorio, cibo come salute.

Il PIC impegna le amministrazioni sulle seguenti azioni strategiche:

- Conoscere il sistema di produzione e consumo del cibo nella Piana di Lucca
- Favorire il rafforzamento delle forme sostenibili di agricoltura locale:
- Favorire l'accesso al cibo locale, per tutti i cittadini
- Sviluppare la filiera del dono
- Favorire la conoscenza diffusa su cibo e gli stili alimentari:
- Lavorare sulle regole comuni:

Il PIC prevede che le politiche del cibo siano perseguite nell'ambito territoriale identificato come *Piana del Cibo* anche attraverso la creazione di organismi di partecipazione e di co-progettazione con gli attori del territorio per garantire il protagonismo dei cittadini dell'associazionismo e del terzo settore che sono definiti negli articoli successivi.

Tutto ciò premesso, si definisce il seguente regolamento:

Art. 1 - Gli organi di partecipazione della Piana del Cibo

I comuni aderenti alla Piana del Cibo hanno definito i seguenti organi di partecipazione:

- Agorà del Cibo
- Tavoli Tematici
- Coordinatori del Tavoli tematici
- Consiglio del Cibo

- Presidente dell'Agorà del Cibo e del Consiglio del Cibo

La partecipazione a detti organismi è completamente gratuita.

Art. 2 - Obiettivi e finalità degli organi di partecipazione della Piana del Cibo

Gli organi di partecipazione previsti dal PIC della Piana del Cibo, riconoscendosi nelle sue finalità specifiche, si pongono i seguenti obiettivi e finalità:

- fungere da *forum* di discussione partecipativo, a livello locale, tra i diversi attori della filiera agro-alimentare tipicamente sintetizzati in produzione, trasformazione, distribuzione, informazione, educazione, consumo e gestione rifiuti con l'obiettivo di dare voce e ascolto a tutti (anche ai soggetti tipicamente meno rappresentati) cercando di fare sintesi tra le diverse posizioni al fine di individuare strategie di azione condivise;
- favorire il coordinamento tra settori diversi della filiera agro-alimentare sopra definita, operando trasversalmente a questi;
- promuovere attività di carattere culturale, formativo e informativo, organizzare eventi di sensibilizzazione e disseminazione di buone prassi nella Piana del Cibo;
- proporre o supportare programmi / progetti, per affrontare problemi specifici legati alla filiera agro-alimentare, ma anche per consolidare esperienze locali di buone pratiche funzionali sia ad influenzare le politiche sia a costruire consapevolezza e motivazioni all'interno della comunità e tra i membri dell'Agorà stessa;
- orientare e valutare, in modo propositivo, le politiche locali del cibo nelle aree tematiche identificate dal PIC come prioritarie ovvero:
 - #stilidivita
 - #produzione locale
 - #accesso/spreco
 - #scuola&alimentazione
 - #ortiurbani
- rendere evidenti gli effetti delle politiche, delle iniziative e azioni sulla salute, l'alimentazione e l'ambiente.

Art. 3 - L'Agorà del Cibo

L'Agorà del Cibo (di seguito Agorà) è la modalità sperimentale con cui le amministrazioni firmatarie del PIC intendono avviare e consolidare il dialogo con le diverse componenti della società in merito alle questioni che caratterizzano il sistema alimentare della Piana del Cibo¹.

L'Agorà costituisce il primo livello di partecipazione alla Piana del Cibo e possono farne parte tutti i soggetti che condividono le finalità del Piano Intercomunale del Cibo (PIC).

L'Agorà è una "piazza virtuale" con funzioni di sentinella del territorio, di spazio attivo ed inclusivo in cui discutere, formarsi ed elaborare proposte in materia di politiche locali del cibo.

¹Come descritto in "Elementi per l'istituzione del consiglio metropolitano del cibo di Milano"

All'Agorà si aderisce volontariamente tramite la modulistica disponibile sul sito www.pianadelcibo.it accettando i valori e gli impegni contenuti nel PIC. L'iscrizione è recepita e conservata in atti dall'Ufficio della Piana del Cibo.

L'Ufficio della Piana del Cibo convoca la seduta di insediamento dell'Agorà. Nella seduta di insediamento, l'Agorà provvede all'elezione del Presidente dell'Agorà del Cibo e del Consiglio del Cibo (di seguito Presidente) e dei Coordinatori dei Tavoli Tematici con le modalità indicate negli articoli successivi. L'Agorà si riunisce almeno 2 volte l'anno su convocazione del Presidente.

L'Agorà ha il compito di discutere e approvare il *documento di programmazione annuale* (preventivo e consuntivo) delle attività della Piana del Cibo presentato dal Presidente (art. 8).

Per il periodo di sperimentazione, in continuità con la metodologia sperimentata con il progetto Circularifood, l'Agorà si organizza in 5 Tavoli Tematici disciplinati nell'articolo 4.

Art. 4 - Tavoli Tematici

I Tavoli Tematici sono veri e propri laboratori che hanno l'obiettivo di sviluppare le linee strategiche del PIC a partire dalle azioni in esso contenute supportando il processo di costruzione della governance per la politica locale del cibo.

Le attività di ogni Tavolo Tematico sono gestite e promosse da un Coordinatore eletto nella seduta di insediamento dell'Agorà.

Le linee strategiche sono: #stilidivita, #produzione locale, #accesso/spreco, #scuola&alimentazione, #ortiurbani.

Per ogni linea strategica, i Tavoli Tematici possono avanzare proposte e raccomandazioni all'Assemblea dei Sindaci, elaborano idee progettuali, organizzano iniziative sul territorio, raccolgono buone prassi sul territorio e rafforzano reti di stakeholders.

Art. 5 - Coordinatori dei Tavoli Tematici

I Coordinatori hanno il compito di presiedere i lavori dei Tavoli Tematici e siedono di diritto nel Consiglio del Cibo come descritto all'articolo 6.

I Coordinatori sono proposti dai Tavoli Tematici e eletti dall'Agorà nella seduta di insediamento.

I Coordinatori convocano e presiedono le riunioni tematiche, ne redigono il verbale, relazionano annualmente al Presidente sui principali risultati e sulle proposte / progetti emersi nel proprio tavolo.

Art. 6 - Il Consiglio del Cibo

Il Consiglio del Cibo è un organo di partecipazione, strumento innovativo di *governance e cinghia di trasmissione tra Agorà e Assemblea dei Sindaci*. *Garantisce la rappresentanza territoriale di figure esperte ed autorevoli nel campo delle food policies*. E' costituito dal Presidente e da 13 membri così individuati:

- 8 rappresentanti esperti di nomina dei comuni (criterio territoriale e della competenza) di cui 3 nominati del Comune di Lucca, 2 dal Comune di

Capannori, 1 dal Comune di Villa Basilica, 1 dal Comune di Porcari, 1 dal Comune di Altopascio;

- 5 componenti rappresentati dai coordinatori dei Tavoli Tematici di cui all'articolo 4.

Ai lavori del Consiglio partecipa anche l'Ufficio della Piana del Cibo con compiti di coordinamento e di segreteria tecnica.

Sulla base delle tematiche affrontate nell'O.d.G, il Presidente può estendere la partecipazione del Consiglio del Cibo a soggetti che siano espressione di istituzioni, organizzazioni di categoria, associazioni di volontariato, per garantire il miglior livello di competenza dell'organismo, ma non hanno diritto di voto nel Consiglio.

Art. 7 - Funzioni del Consiglio del Cibo

Il Consiglio è l'interlocutore principale dell'Assemblea dei Sindaci alla quale sottopone le proposte e le iniziative sviluppate dai Tavoli Tematici e/o che emergono dalle assemblee dell'Agorà stessa.

Il Consiglio, in particolare:

- attraverso la presenza dei Coordinatori, si raccorda con i Tavoli Tematici e ne ascolta le proposte da presentare all'organo politico;
- promuove ed elabora modifiche e aggiornamenti del PIC e dei programmi attuativi;
- promuove la co-progettazione con tutti gli attori del territorio della Piana del Cibo;
- formula proposte e pareri sul livello di attuazione delle food policies locali;
- può elaborare e proporre nuove linee strategiche e gruppi di lavoro, anche temporanei su specifiche evenienze;
- promuove campagne di comunicazione e di educazione su tutta la filiera del cibo.

Art. 8 - Presidente dell'Agorà del Cibo e del Consiglio del Cibo

Il Presidente dell'Agorà del Cibo e del Consiglio del Cibo viene eletto nella prima seduta dell'Agorà con il voto favorevole della maggioranza dei votanti presenti a scrutinio segreto.

Il Presidente è membro di diritto del Consiglio del Cibo (di seguito Consiglio).

Il Presidente convoca l'Agorà e il Consiglio e ne presiede i lavori rappresentando la Piana del Cibo nelle sedi e iniziative istituzionali.

Il Presidente cura i rapporti tra tutti gli organi partecipativi in uno spirito di continuità e coerenza d'azione.

Il Presidente cura la redazione del *documento di programmazione annuale* delle attività sia *preventivo* che *consuntivo* che dovrà essere analizzato, discusso e approvato dall'Agorà.

Il Presidente resta in carica 3 anni e può svolgere, al massimo, due mandati.

Il Presidente è supportato, nella sua attività, dall'Ufficio della Piana del Cibo.

Art. 9 - Sede

Il Consiglio del Cibo ha una sede di riferimento presso il Comune di Capannori ma ogni comune aderente alla Piana del Cibo mette a disposizione locali idonei dove organizzare incontri.

Art. 10 - Ufficio della Piana del Cibo

L'Ufficio della Piana del Cibo, come previsto dalla convenzione per la gestione associata dei Comuni, provvede a supportare il lavoro dell'intero sistema di governance (Assemblea dei Sindaci, Consiglio del Cibo, Agorà del Cibo, Tavoli Tematici, Coordinatori dei Tavoli Tematici e Presidente).

Art. 11 - Durata

Il presente regolamento, approvato dall'Assemblea dei Sindaci della Piana del Cibo, ha durata sperimentale di anni 1 con possibilità di rinnovo triennale ratificato dall'assemblea dei Sindaci.

Art. 12 - Norme transitorie

Nel caso di allargamento territoriale della Piana del Cibo ad alte amministrazioni comunali, si procederà all'integrazione del numero degli esperti di nomina dei comuni sulla base di criteri territoriali e di competenza che dovrà essere ratificata dall'Assemblea dei Sindaci.